

C  
ALLEGATO AL DECRETO  
N. 61 del 21-01-2020



REGIONE DEL VENETO



**Verbale della Conferenza di Servizi**  
**del giorno 04/12/2020**

**OGGETTO:** ETRA S.p.A. – Potenziamento del depuratore di Limena  
Comune di localizzazione: Limena.  
Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.  
Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).  
04.12.2020 - ore 10.00

Sede	Data	Ora inizio	Data e numero nota convocazione
Palazzo Linetti Calle Priuli, 99 Cannaregio Venezia	04.12.2020	10.00	25.11.2020 Prot. n 502420

**DATO ATTO**

- che sono stati invitati alla presente riunione i seguenti soggetti:

Enti ed Amministrazioni invitati	Note
REGIONE VENETO DIREZIONE AMBIENTE	PRESENTE
REGIONE VENETO DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO - GENIO CIVILE PADOVA	ASSENTE
ETRA S.P.A..	PRESENTE
DISTRETTO IDROGRAFICO DELLE ALPI ORIENTALI	ASSENTE
PROVINCIA DI PADOVA	ASSENTE
COMUNE DI LIMENA	PRESENTE
A.R.P.A.V.	ASSENTE
AZIENDA ULSS 6 EUGANEA	ASSENTE
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	PRESENTE
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO	PRESENTE
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO – COMANDO PROVINCIALE DI PADOVA	ASSENTE

**PREMESSO**

- Che con istanza acquisita agli atti con prot. n. 488465 del 30/11/2018, la ditta ETRA S.p.A. ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016, l'attivazione della



procedura di valutazione di impatto ambientale con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto.

- Che con nota prot. n. 510961 del 14/12/2018 la la Direzione Commissioni Valutazioni, conclusa la fase di verifica documentale di cui al comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 ha provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Che con nota prot. n. 489118 del 13/11/2019 del Presidente del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. è stata indetta la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della Legge 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di V.I.A., a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato Tecnico regionale V.I.A.;
- Che il Comitato Regionale VIA nella seduta del 20/11/2020 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale (parere n 99 del 20/11/2019) e che la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, nella seduta del 20/11/2019 si è determinata favorevolmente, ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, in ordine al rilascio del provvedimento di VIA;
- Che il provvedimento favorevole di VIA relativo all'intervento in questione, è stato rilasciato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 7 del 15/01/2020;
- Che con nota prot. n. 29064 del 21/01/2020 il Direttore di Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha provveduto, ai sensi ai sensi e per gli effetti della DGR n. 568/2018, a delegare il Direttore della Direzione Ambiente a convocare e presiedere alla conferenza di servizi per l'approvazione ed autorizzazione del progetto di cui trattasi.
- Che con nota prot. n. 47988 del 31/01/2020 il Direttore della Direzione Ambiente convocava la Conferenza di servizi di cui trattasi;
- Che con nota prot. n. 84602 del 21/02/2020 il Direttore della Direzione Ambiente ha provveduto a trasmettere la succitata convocazione alla Prefettura di Padova ai fini della nomina del soggetto abilitato ad esprimere in modo univoco e vincolante la posizione delle amministrazioni statali convocate a partecipare ai lavori della conferenza di servizi in oggetto, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 ter della L. 241/1990;
- Che con nota prot. n. 108957 del 06/03/2020 il Direttore della Direzione Ambiente a causa della ben nota emergenza sanitaria e delle disposizioni regionali e nazionali riguardanti le restrizioni sulla tenuta di riunioni in copresenza, comunicava che la Conferenza di Servizi di cui all'oggetto è rinviata a data da destinarsi.
- Che con nota prot. n. 228189 del 10/06/2020 il Direttore della Direzione Ambiente ha convocato la Conferenza di servizi per il giorno 23/06/2020;
- Che il verbale della Conferenza di servizi del 23/06/2020 è stato trasmesso con nota prot. n. 277049 del 13/07/2020 al Comune di Limena, alla Direzione Generale ARPAV, al Consiglio di Bacino Brenta, alla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso e all'Azienda ULSS 6 Euganea e con nota prot. n. 277220 del 13/07/2020 a ETRA S.P.A.;
- Che la Conferenza di servizi, appurato che il proponente avrebbe dovuto, prima dell'emissione del PAUR regionale, produrre gli elaborati prescritti al punto 5 del parere VIA e che pertanto in carenza degli stessi la chiusura della Conferenza doveva necessariamente essere rinviata;
- Che la documentazione progettuale relativa al rivestimento e la mitigazione cromatica delle pareti del monoblocco e allo "Studio del Verde" predisposta dal proponente in ottemperanza a quanto prescritto dal Comitato VIA al punto 5 delle prescrizioni del Parere n. 99 del 20/11/2019, allegato al Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 7 del 15/01/2020 è stata inviata alla Regione Veneto con nota prot. n. 140467 del 22/10/2020 e alla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso con nota prot. n. 126445 del 30/09/2020;
- Che la Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso, con nota prot. n. 366/2020 del 30/10/2020 acquisita al protocollo regionale con il n. 467819 del 03/11/2020, ha espresso parere sulla documentazione integrativa inviata dal proponente (**Allegato 1**).

ALLEGATO AL VERBALE  
N. 61  
21 DIC. 2020



- Che il parere del Comitato per la Valutazione Tecnica Regionale del 23/03/2017, richiamato nel Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 85 del 19/05/2017 di approvazione del PAT del Comune di Limena, rileva che “[...] ai fini dell’attuazione della Direttiva 2001/42/CE, il Comune ha inviato gli elaborati del PAT alle autorità ambientali [...]” e che non risulta pervenuto alcun parere ostativo, né censura particolare;
- Che l’elaborato “B 01 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale”, già riportava la localizzazione del depuratore e relativa fascia di rispetto nella parte meridionale del territorio Comunale, come per altro rilevato anche nel parere del Comitato per la Valutazione Tecnica Regionale del 23/03/2017, richiamato nel Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 85 del 19/05/2017;
- Che, ai sensi della DGR n. 568/2018, la Conferenza di Servizi, sarà chiamata a determinarsi in ordine al rilascio delle sottoelencate autorizzazioni, ai fini della chiusura del procedimento autorizzatorio unico regionale, essendo stato già adottato il provvedimento di VIA con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 7 del 21/01/2020:
  - Approvazione del progetto;
  - Delega all’esercizio dei poteri espropriativi;
  - Parere compatibilità urbanistica;
  - Autorizzazione paesaggistica;
  - Parere compatibilità acustica;
  - Parere compatibilità idraulica;
  - Concessione attraversamento argine demaniale;
  - Concessione idraulica per il nuovo scarico sul fiume Brenta;
  - Autorizzazione all’esercizio e allo scarico dell’impianto;
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
  - Autorizzazione al trattamento rifiuti liquidi o comunicazione art. 110, comma 3;
  - Parere idraulico Distretto delle Alpi Orientali;
  - Parere ai fini della tutela archeologica della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
  - Parere sulla compatibilità paesaggistica della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
  - Parere preventivo di conformità del comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova;
  - Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale;
  - Parere in materia di terre e rocce da scavo;
  - Parere igienico sanitario.

## VISTI

- la nota del Presidente del Consiglio di Bacino “Brenta” prot. n. 2064/20 del 04/12/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 517958 del 04/12/2020 con cui viene delegato il Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani, a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto e ad esprimersi per conto del Consiglio di Bacino Brenta (**Allegato 2**).
- La nota della provincia di Padova prot. n. 0067160/20 del 02/12/2020 acquisita al protocollo regionale al n. 515194 del 03/12/2020 con cui si ribadisce quanto già comunicato con le note prot. n. 14513 del 06/03/2020 e n. 32908/20 del 18/06/2020 e con la quale si ribadisce la necessità di inserire nel provvedimento finale che *“sono stati espletati gli adempimenti di competenza regionale relativamente all’applicazione dell’art. 13 della L.R. 4/2016 per l’impianto esistente che continuerà a funzionare fino al completamento delle nuove opere”*. Nella medesima nota la provincia di Padova comunica che non parteciperà alla Conferenza e che l’impianto di depurazione dovrà rispettare i limiti fissati dalla colonna



C della Tabella 1 dell'allegato A alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque  
(Allegato 3);

- la nota del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Padova prot. n. 515200 del 03/12/2020 con cui si richiama quanto già prescritto con nota prot. 242850 del 19/06/2020 (Allegato 4).
- la nota del Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali prot. n- 6790 del 02/12/2020 con cui si richiama il parere già espresso con nota prot. 1206/2020 del 06/03/2020 e si comunica che la succitata Amministrazione non potrà essere presente (Allegato 5).
- la nota del Procuratore Speciale dell'Area Servizio Idrico Integrato di ETRA S.p.A prot. 165998 del 02/12/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 515157 del 03/12/2020, con cui viene trasmessa la delega all'Ing. Enrico Scoffone, a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto e ad esprimersi per conto di ETRA S.p.A. in caso di impossibilità a partecipare da parte dello stesso Procuratore (Allegato 6).
- la nota della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso prot. n. 30272 del 03/12/2020 acquisita al protocollo regionale al n. 244519 del 03/12/2020 con cui il Soprintendente delega il funzionario Arch. Francesca Vendittelli a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto e ad esprimere il parere per conto dell'Amministrazione (Allegato 7).
- la nota del Sindaco del Comune di Limena del 04/12/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 517964 del 04/12/2020 del 04/12/2020 delega l'Arch. Davide Bonato, in qualità di Responsabile del Settore Servizi Tecnici a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto (Allegato 8).
- La nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova – Ufficio Prevenzione Incendi prot. n. 23197 del 02/12/2020 acquisita al protocollo regionale con il numero 518355 del 04/12/2020 (Allegato 9).

## CONSTATATA

la presenza dei rappresentanti della Regione Veneto, della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, del Comune di Limena e del Consiglio di Bacino "Brenta" e della ditta ETRA S.p.A..

## VENGONO APERTI I LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

L'Ing. Loris Tomiato, Direttore della Direzione Regionale Ambiente (Regione Veneto), delegato alla presidenza della Conferenza di Servizi dal Direttore d'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, apre i lavori elencando le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento in oggetto e sui quali la Conferenza stessa è chiamata ad esprimersi

Rammenta che sul progetto si sono già espressi alcuni tra i soggetti invitati così come riportato nelle premesse. Ricorda inoltre che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/1990, la propria posizione.

Passa quindi la parola all'ing. Strazzabosco (Regione Veneto) che da lettura dei pareri pervenuti evidenziando quanto segue:

- l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi orientali, non rilevando elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento, ha evidenziato, con riferimento al Piano di gestione delle acque, che l'intervento concorre alla mitigazione delle pressioni antropiche in quanto:
  - consente di collettare zone ad oggi non servite da fognatura, riducendo in tal senso il dilavamento urbano;
  - persegue un maggior efficientamento complessivo del sistema anche grazie alla realizzazione degli interventi di affinamento previsti;



il Genio Civile di Padova ha comunicato che gli elaborati del progetto definitivo del nuovo attraversamento dell'argine destro del fiume Brenta con opere di scarico sono stati esaminati dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata che ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione idraulica subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni:

- la progettazione della difesa spondale dovrà essere realizzata da fondo alveo fino alla quota di sbocco delle tubazioni con materiale lapideo di pezzatura compresa tra 201 e 500 kg, mentre la parte superiore, fino al petto arginale, con pezzatura compresa tra 51 e 200 kg, per un'estesa complessiva di m 20, 10 m sia a monte che a valle dell'attraversamento, prevedendo adeguati raccordi plano-altimetrici con l'arginatura esistente;
- la scarpata lato fiume dovrà avere una pendenza conforme ed in analogia con le difese idrauliche realizzate nel tratto di fiume Brenta oggetto dell'attraversamento, indicativamente del 3/2;
- le tubazioni nel tratto terminale dovranno essere inclinate nella direzione della corrente del fiume Brenta;
- eventuali opere provvisorie necessarie alla realizzazione del manufatto di scarico sulla sponda del fiume sotto il livello di magra e la dismissione dell'attraversamento esistente dovranno essere preventivamente concordato con il Genio Civile di Padova;
- a lavori ultimati dovranno essere inviati al genio Civile di Padova gli elaborati grafici che descrivono l'opera come è stata effettivamente costruita "as built".
- Dovranno attuarsi le misure compensative che contribuiscono a garantire l'invarianza idraulica così come individuate nella relazione di compatibilità idraulica allegata al progetto.
- L'ULSS6 ha espresso Parere preventivo igienico-sanitario favorevole con le seguenti condizioni:
  - L'attività non rechi molestie ai confinanti per l'emissione di fumi, odori o rumori che dovranno essere contenuti nei limiti prescritti dalle norme vigenti;
  - Dovrà in ogni caso essere rispettata la normativa in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008).
- Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova – Ufficio Prevenzione Incendi richiama quanto previsto nella valutazione progettuale già effettuata e invita a prenderne atto nel verbale finale della conferenza di servizi.
- La Provincia di Padova ha chiesto venga chiarito che con l'attuale procedura sono stati espletati gli adempimenti di competenza regionale relativamente all'applicazione dell'art. 13 della L.R. 4/2016 per l'impianto esistente che continuerà a funzionare fino al completamento delle nuove opere;
- Inoltre la suddetta Provincia, rilevato che la competenza provinciale è relativa all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione al trattamento rifiuti liquidi o comunicazione art. 110, comma 3, D.Lgs. 152/2006 e autorizzazione all'esercizio e scarico dell'impianto, ha comunicato che:
  - Per quanto attiene l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera la ditta è già in possesso dell'autorizzazione per la linea di trattamento fanghi: tale autorizzazione contiene già tutte le prescrizioni necessarie e viene confermata dalla provincia;
  - Per quanto attiene l'autorizzazione al trattamento rifiuti liquidi o comunicazione art. 110, comma 3, D.Lgs. 152/2006, la provincia evidenzia che l'impianto di depurazione di Limena riceve rifiuti in regime di comunicazione ed è inserito nell'elenco provinciale dei gestori che hanno presentato la comunicazione. Rileva che con il nuovo progetto di adeguamento presentato non è prevista alcuna modifica e ritiene ancora valida l'iscrizione in essere;
  - Per quanto attiene il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e allo scarico dell'impianto ribadisce che, ai sensi della L.R. 33/85 e ss.mm.ii., lo stesso per gli impianti classificati di 1^ categoria è subordinato alla presentazione del Certificato di collaudo funzionale e che l'avvio dell'impianto nella nuova configurazione è soggetto alle disposizioni dell'art. 44 che prevede la presentazione della



Dichiarazione di ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato, sottoscritta dal Direttore dei lavori.

- La Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso, vista la documentazione progettuale relativa allo "Studio del Verde" e all'inserimento cromatico, trasmessa alla stessa Soprintendenza dal proponente dopo averla concordata preventivamente con il Comune di Limena, ha comunicato che la proposta progettuale non supera le principali criticità dell'impianto riscontrati nei precedenti pareri in merito alla collocazione dell'impianto, esprimendo parere contrario. Ciò premesso ha provveduto a dettare le seguenti prescrizioni:
  - Considerato che le opere si collocano in un territorio interessato da diverse testimonianze archeologiche, tutti gli interventi di scavo previsti da progetto siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa;
  - Dovranno essere garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali che si rendessero necessari a seguito delle possibili evidenze emerse così come previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 25;
  - Dovrà consegnarsi alla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso, la documentazione redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabile dal sito istituzionale, alla sezione "Modulistica" (<https://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>);
  - Qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi di cui trattasi, dovranno essere comunicate tempestivamente alla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso;
  - Dovrà comunicarsi alla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso, tramite posta certificata all'indirizzo [mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it), con congruo anticipo, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio lavori indicando nominativi e recapiti delle imprese incaricate sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori;
  - Sia rivista la composizione complessiva delle opere vegetali previste, in particolare per quanto attiene a quelle da collocarsi in corrispondenza dell'ampliamento di cui trattasi, ricorrendo ad alberi sempre verdi che possano garantire la necessaria schermatura durante tutto il corso dell'anno.
  - Sia rivisto il tracciato del fossato perimetrale di laminazione addossandolo il più possibile alle vasche in modo da lasciare spazio sufficiente a consentire un sesto di impianto non a filare, almeno nel tratto prossimo agli invasi;
  - Il trattamento cromatico dell'edificio, si effettuato mediante l'adozione di un rivestimento che preveda il ricorso a tonalità da scegliere tra la gamma del tortora e del bruno;
  - Il proponente provveda, appena entrato in funzione a regime l'impianto nella nuova configurazione, all'immediata dismissione del depuratore esistente e la rimessa in pristino dello stato dei luoghi che dovranno essere ricondotti allo *status quo ante*.

L'ing. Strazzabosco (Regione Veneto) terminata la lettura e la presentazione dei pareri degli enti competenti chiede se ci siano richieste per la ditta di chiarimenti ed approfondimenti.

Non essendoci richieste da parte dei soggetti presenti la ditta viene invitata ad uscire.



*Esce la ditta alle ore 10.20*

L'ing. Strazzabosco ricorda che nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto si è provveduto a raccogliere pareri e proposte prescrittive che, unitamente al parere espresso del Comitato VIA, risultano propedeutici al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Evidenzia che rispetto alla riunione dello scorso 23/06/2020 tra i soggetti invitati e non presenti hanno ribadito il proprio parere il Genio di Padova, l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e la Provincia di Padova.

Le novità sono ricomprese nel parere della Soprintendenza sulla documentazione progettuale relativa allo "Studio del Verde" e all'inserimento cromatico, trasmessa alla stessa dal proponente, che pur comunicando che la proposta progettuale non supera le principali criticità dell'impianto riscontrati nei precedenti pareri in merito alla collocazione dell'impianto mantenendo per gli altri aspetti il parere generale precedentemente espresso, provvede a dettare una serie di prescrizioni sia dal punto di vista della tutela archeologica sia della tutela paesaggistica.

Ciò premesso provvede a dar lettura delle proposte prescrittive sottoponendole nel corso della lettura ad eventuali richieste di modifiche o integrazioni da parte dei soggetti partecipanti.

La dr.ssa Norbiato (Comune di Limena) dissente sulle essenze per il mascheramento indicate dalla Soprintendenza in quanto rileva che le stesse non sono autoctone e riterrebbe più appropriate essenze arboree e arbustive tipiche del paesaggio della campagna veneta in cui si inserisce l'opera, come da proposta contenuta nello Studio del Verde presentato da ETRA.

L'Arch. Vendittelli (Soprintendenza) evidenzia che nella predisposizione del parere la Soprintendenza aveva ben chiaro che le essenze proposte non sono tipiche della zona ma ha ritenuto necessario garantire il mascheramento dell'impianto e la non visibilità dello stesso dalla pista che corre lungo l'argine fluviale durante il corso dell'intero anno.

La Dott.ssa Cristofani (Consiglio di Bacino "Brenta") propone di inserire una dicitura generica con la quale si prescrive preferibilmente l'utilizzo di piante autoctone per il mascheramento.

L'Arch. Bonato (Comune di Limena) chiede se il Provvedimento regionale assuma anche il valore di titolo edilizio.

L'ing. Tomiato (Regione Veneto) risponde affermativamente evidenziando che il PAUR assorbe tutte le autorizzazioni/approvazioni con esclusione degli oneri di urbanizzazione se dovuti.

Cristofani (Consiglio di Bacino "Brenta") precisa che a valle della Conferenza di servizi il Consiglio di Bacino "Brenta" procederà con un'approvazione in linea tecnica per gli effetti dell'art.158-bis del testo unico ambiente al fine di dare attuazione alla programmazione del piano d'ambito e completare, attraverso la dichiarazione di pubblica utilità, gli aspetti procedurali e di titolarità connessi alle procedure espropriative (DPR 327/01).

Ciò premesso e considerato il Presidente, Ing. Tomiato, dando atto che le prescrizioni di seguito riportate riprendono quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio con propria nota prot. n. 30272 del 03/12/2020, pone ai voti il rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento in oggetto così come elencate in premessa e con le specificazioni riportate nel presente verbale.

Premesso che con l'attuale procedura sono stati espletati gli adempimenti di competenza regionale relativamente all'applicazione dell'art. 13 della L.R. 4/2016 per l'impianto esistente che continuerà a funzionare fino al completamento delle nuove opere, la Conferenza di Servizi si esprime all'unanimità favorevolmente, con le seguenti prescrizioni per il proponente:

- la progettazione della difesa spondale dovrà essere realizzata da fondo alveo fino alla quota di sbocco delle tubazioni con materiale lapideo di pezzatura compresa tra 201 e 500 kg, mentre la parte superiore, fino al petto arginale, con pezzatura compresa tra 51 e 200 kg, per un'estesa complessiva di m 20, 10 m sia a monte che a valle dell'attraversamento, prevedendo adeguati raccordi plano-altimetrici con l'arginatura esistente;



la scarpata lato fiume dovrà avere una pendenza conforme ed in analogia con le difese idrauliche realizzate nel tratto di fiume Brenta oggetto dell'attraversamento, indicativamente del 3/2;

- le tubazioni nel tratto terminale dovranno essere inclinate nella direzione della corrente del fiume Brenta;
- eventuali opere provvisorie necessarie alla realizzazione del manufatto di scarico sulla sponda del fiume sotto il livello di magra e la dismissione dell'attraversamento esistente dovranno essere preventivamente concordato con il Genio Civile di Padova;
- a lavori ultimati dovranno essere inviati al genio Civile di Padova gli elaborati grafici che descrivono l'opera come è stata effettivamente costruita "as built".
- dovranno attuarsi le misure compensative che contribuiscono a garantire l'invarianza idraulica così come individuate nella relazione di compatibilità idraulica allegata al progetto.
- l'attività non dovrà recare molestie ai confinanti per l'emissione di fumi, odori o rumori che dovranno essere contenuti nei limiti prescritti dalle norme vigenti;
- dovrà in ogni caso essere rispettata la normativa in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008).
- Con riferimento al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per la linea fanghi:
  - le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile ai fini della tutela ambientale;
  - qualora il gestore dell'impianto nell'esercizio della propria attività produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - lo stoccaggio e la movimentazione dei fanghi devono essere limitati ai tempi strettamente necessari per lo svolgimento dell'attività;
  - qualora l'impianto sia fonte di particolari problematiche odorigene, il gestore dovrà adottare uno o più dei seguenti accorgimenti:
    - a. limitare lo spazio fisico dedicato alla movimentazione anche utilizzando sistemi di trasporto chiusi;
    - b. installare idonei dispositivi per la nebulizzazione di prodotti deodorizzanti;
    - c. effettuare lo stoccaggio in ambienti confinati.
  - Le apparecchiature delle fasi di ispessimento e disidratazione meccanica del fango devono essere sottoposte a lavaggio e manutenzione al fine di verificarne periodicamente lo stato;
  - I cassoni di raccolta del fango devono essere coperti e deve essere ridotto al minimo il tempo di permanenza presso l'area dell'impianto;
  - Qualora l'impianto sia fonte di particolari problematiche odorigene, il gestore dovrà installare idonei dispositivi di aspirazione ed eventuale trattamento degli effluenti o in alternativa provvedere alla nebulizzazione di prodotti deodorizzanti;
  - Per la fase di digestione aerobica dovranno essere assicurate idonee condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto, portata d'aria insufflata, ecc.) al fine di ridurre lo sviluppo di emissioni odorigene;
- Per l'avvio dell'impianto nella nuova configurazione, secondo quanto disposto dall'art. 44 della L.R. 33/85, il proponente dovrà presentare alla Provincia di Padova la Dichiarazione di ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato, sottoscritta dal Direttore dei lavori.
- Dovrà presentarsi alla provincia di Padova il Certificato di collaudo funzionale entro 180 giorni dalla comunicazione dell'avvio dell'impianto;
- Nella nuova configurazione l'impianto dovrà rispettare allo scarico i limiti fissati dalla colonna C della Tabella 1 dell'allegato A alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009;
- I limiti per Azoto totale e/o Fosforo totale, ai sensi del comma 3 dell'art. 25 delle N.T.A. del P.T.A., non saranno applicati qualora a livello di bacino sia verificato il raggiungimento dell'obiettivo



dell'abbattimento del 75% del carico complessivo dei succitati nutrienti in ingresso a tutti gli impianti di trattamento di acque reflue urbane come stabilito da specifica DGRV.

- E' fatto obbligo alla Società ETRA di effettuare l'autocontrollo delle acque in ingresso ed in uscita all'impianto, con le modalità di cui all'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.
- Dovrà essere comunicato tempestivamente alla Provincia e al DAP ARPAV di Padova qualsiasi fermata del campionatore allo scarico per guasto o manutenzione;
- Qualsiasi modifica in termini di quantità o tipologia di rifiuti conferiti all'impianto ai sensi dell'art. 110, comma 3 del D.Lgs/152/2006 dovrà essere preventivamente comunicata alla provincia di Padova, All'impianto non potranno essere conferiti quantitativi superiori a 100 t/giorno;
- Qualsiasi variazione anche temporanea, del nominativo del Tecnico Responsabile dell'impianto dovrà essere tempestivamente comunicata alla provincia di Padova;
- E' fatto obbligo alla società di tenere aggiornato il quaderno di manutenzione;
- E' fatto obbligo alla società di tenere aggiornato il quaderno di registrazione (modulo B.2.2. di cui alla Circolare n. 35/1986) con le variazioni riportate al punto 7 dell'allegato A alla DGR n. 578 del 10/05/2011, senza obbligo di vidimazione
- Per quanto attiene i rifiuti, devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi della normativa vigente. Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI.
- I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue e il materiale grigliato sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/06, nonché nel caso di smaltimento sul suolo agricolo al D.Lgs: 99/92 e ss.mm.ii.. I fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta il loro reimpiego risulti appropriato. E' vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre.
- Tutti gli interventi di scavo previsti da progetto dovranno eseguirsi con l'assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa;
- Dovranno essere garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali che si rendessero necessari a seguito delle possibili evidenze emerse così come previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 25;
- Dovrà consegnarsi alla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso, la documentazione redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabile dal sito istituzionale, alla sezione "Modulistica" (<https://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>);
- Qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi di cui trattasi, dovranno essere comunicate tempestivamente alla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso, per le determinazioni di competenza;
- Dovrà comunicarsi alla Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso, tramite posta certificata all'indirizzo [mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it), con congruo anticipo, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio lavori indicando nominativi e recapiti delle imprese incaricate sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori;
- Dovrà essere rivista la composizione complessiva delle opere vegetali previste, in particolare per quanto attiene a quelle da collocarsi in corrispondenza dell'ampliamento di cui trattasi, ricorrendo ad alberi



sempre verdi che possano garantire la necessaria schermatura durante tutto il corso dell'anno. Le essenze dovranno essere di prima grandezza, non spoglianti, liberamente distribuite.

- Dovrà essere rivisto il tracciato del fossato perimetrale di laminazione addossandolo il più possibile alle vasche in modo da lasciare spazio sufficiente a consentire un sesto di impianto non a filare, almeno nel tratto prossimo agli invasi;
- Il trattamento cromatico dell'edificio dovrà effettuarsi mediante l'adozione di un rivestimento che preveda il ricorso a tonalità da scegliere tra la gamma del tortora e del bruno;
- Il proponente dovrà provvedere, appena entrato in funzione a regime l'impianto nella nuova configurazione, all'immediata dismissione del depuratore esistente come indicato nel progetto e alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi che dovranno essere ricondotti allo *status quo ante*, fornendo le necessarie assicurazioni sulle fasi temporali ed operative del ripristino.
- Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività la ditta dovrà darne comunicazione al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova mediante segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) ai sensi dell'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- La S.C.I.A. dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'art. 2 comma 7 del D.P.R. 01/08/2011, n. 151;
- Dovranno rispettarsi le vigenti norme e criteri tecnici in materia di sicurezza antincendio;
- Contestualmente alla S.C.I.A. dovranno essere presentate le certificazioni e le dichiarazioni attestanti la conformità delle attività di cui all'allegato I alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del comma 4 dell'art. 16 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139;
- Ove l'attività risulti inquadrabile come luogo di lavoro, dovrà rispettarsi quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dai decreti applicativi, con particolare riferimento al DM 10/03/98, ovvero a quanto prescritto dall'art. 6 del DPR 151/2011;
- Dovrà prevedersi l'impianto di messa a terra delle strutture metalliche di copertura della pensilina;
- Dovrà prevedersi la disponibilità dei DPI come individuati dalla scheda di sicurezza in conformità al piano di emergenza.
- dovranno rispettarsi tutte le condizioni ambientali e la raccomandazione di cui al provvedimento favorevole di VIA rilasciato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 7 del 15/01/2020;

Alle ore 11.15, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la Conferenza di Servizi si conclude.

Venezia, 04/12/2020

Il verbalizzante

GIORGIO BOSCHI

ALL. 1

All. C al decreto  
n. 61 del 21 DIC. 2020

Ministero per i beni

e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI  
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Padova  
Venezia

Alla Regione Veneto  
Area tutela e sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
[ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

Alla Commissione per il patrimonio  
culturale del Veneto  
[sr-ven.corepacu@beniculturali.it](mailto:sr-ven.corepacu@beniculturali.it)

Prot. n.

Cl. 34.43.01/  
366/2020 Allegati

Risposta al foglio n. 228189 del 10-06-2020

Rif. ingresso n. 0014222 del 11-06-2020

**OGGETTO: Limena (PD)**

Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e s.m.i.

Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/1990, in data **23 giugno 2020** alle ore **12,00** indetta in modalità interamente telematica

Ditta: Energia Territorio Risorse ambientali - ETRA S.p.A.

Lavori: Potenziamento del depuratore di Limena (PD)

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 - Codice progetto 75/2018

Vincolo: art. 142, co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 [Fiume Brenta]

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata da Regione Veneto con nota prot. 228189 del 10-06-2020, qui pervenuta in pari data e assunta agli atti con prot. n. 0014222 del 11-06-2020, prevista per il giorno **23 giugno 2020** in modalità interamente telematica in seguito al rinvio della precedente, prevista il 09 marzo u.s. e rinviata dal Direttore della Direzione Ambiente a causa dell'emergenza sanitaria, si comunica quanto segue.

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29-01-2020;

VISTA la nota n. 20550 del 06-03-2020, pervenuta il 06-03-2020 e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 6297 del 09-03-2020 con la quale la Prefettura di Padova nominava quale rappresentante unico delle amministrazioni statali partecipanti il funzionario individuato dalla competente Soprintendenza;

VISTI gli elaborati progettuali pubblicati sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vincanuvv/via-area-progetti> - progetto n. 75/2018, viste, altresì, le controdeduzioni trasmesse dal soggetto proponente in data 09-08-2019, assunte agli atti con prot. n. 21800 del 12-08-2019 e corredate di una nuova proposta progettuale che integra e modifica parzialmente la proposta oggetto di valutazione di cui al parere di questo Istituto prot. n. 13299 del 23-05-2019;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi in oggetto, trasmesso in data 13-07-2020 (ns. prot. n. 17223), con cui si rimanda la conclusione della stessa, stanti i pareri espressi, all'acquisizione di un progetto di mitigazione a verde delle opere di progetto, da redigersi da parte del richiedente;

VISTA la documentazione progettuale relativa allo 'Studio del Verde' e all'inserimento cromatico, trasmessa da ETRA S.p.a. in data 30-09-2020 (prot. n. 126445) e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 24142 del 01-10-2020, volta a ridurre l'impatto paesaggistico che la realizzazione dell'opera introdurrebbe nel contesto di riferimento,

**SI COMUNICA**





La Soprintendenza prende atto che la proposta progettuale non supera la principale criticità riscontrata nei precedenti pareri prott. n. 13299 del 23-05-2019 e n. 24372 del 13-09-2019 in merito alla collocazione dell'impianto, sia in relazione alla sponda fluviale (prossimità delle vasche al piede arginale) che all'incoerente inserimento dello stesso a rottura della trama agricola e del disegno paesaggistico e funzionale legato all'organizzazione fondiaria dell'ambito di intervento, ovvero di un residuo quanto significativo ambito agricolo del tutto ineditato compreso tra l'ampio comparto produttivo esistente e l'asta fluviale.

Sebbene si comprenda la scelta di contenere l'involuppo dell'impianto all'interno della zona urbanisticamente destinata alle infrastrutture, questo Ufficio non può che ravvisare come sia proprio il perimetro individuato dallo strumento di pianificazione vigente a ingenerare nel contesto di riferimento le maggiori criticità, sia perché si prevede un ulteriore avvicinamento dell'impianto al piede arginale, andando ad erodere suolo agricolo in un ambito di difficile mitigazione ancora più prossimo alla sponda fluviale – origine del vincolo – sia perché l'area poligonale si inserisce nel tessuto agricolo in modo del tutto incoerente rispetto alla trama del conterminare paesaggio agrario. Ne consegue che la nuova struttura, qualora realizzata, andrebbe a confliggere con l'organizzazione fondiaria dell'ambito tutelato, che trae dal fiume la propria ragion d'essere, inserendo, peraltro, come segno strutturante e generatore, rafforzato anche dalla contestuale creazione di canalizzazioni e scoli atti a garantire l'invarianza idraulica, una delimitazione urbanistica del tutto estranea al disegno storico, paesaggistico e funzionale di questo brano di campagna veneta. Preme a tal proposito rammentare che l'esercizio della tutela in ambiti storici o paesaggistici non può minimamente essere inciso o compromesso dall'attribuzione a terzi dell'attività pianificatoria.

Questo Ufficio, inoltre, ravvisa delle criticità anche nel merito delle scelte progettuali legate allo studio del verde (pur avendo fornito, nel corso della progettazione, degli utili elementi di riflessione), volto a ridurre l'incidenza paesaggistica dell'impianto in parola, ritenendo la stesso poco risolutivo e in grado di produrre una schermatura modesta e limitata ad alcuni periodi dell'anno.

Preso altresì atto che non è stata riconsiderata la proposta di ricollocazione *che, a fronte di un consumo di suolo modestamente maggiore, andando a collocare l'impianto nel lotto più ad ovest rispetto all'esistente, consente di allontanarne il sedime dalle sponde fluviali e di inserirsi coerentemente nella trama del tessuto agrario riducendo notevolmente l'impatto dell'opera in relazione ai valore paesaggistici tutelati;*

Sulla base delle predette valutazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. 169/2019, si ribadiscono e si richiamano integralmente i contenuti espressi nelle richiamate note a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto e

### SI ESPRIME PARERE CONTRARIO

alla realizzazione del progetto, in quanto l'ampliamento oggetto di valutazione colloca la nuova costruzione all'interno dell'area agricola tutelata posta proprio in fregio del piede arginale del fiume Brenta, andando ad erodere un brano di campagna a ridosso dell'asta fluviale allo stato attuale totalmente ineditato e adibito a seminativo. Le strutture previste appaiono non solo del tutto incongrue al contesto agricolo in cui andranno ad inserirsi, ma sono caratterizzate da ampia visibilità dovuta alla morfologia del territorio e alla presenza di strade e sentieri pedonali e ciclabili ricavati sulla sommità arginale del fiume. Ne conseguirebbe, pertanto, l'alterazione permanente ed irreversibile dell'ambito tutelato, a totale detrimento dei valori paesaggistici in esso riconosciuti e resi ancora più sensibili dal fatto che l'area di progetto, nonostante la destinazione urbanistica infrastrutturale, conserva ancora intatti i caratteri di fascia agricola prossima all'argine, residuale ma non aggredita dall'edificazione che connota il paesaggio spondale nell'immediato intorno.

Ciò premesso, stante la sospensione della Conferenza dei Servizi nelle more di acquisire il complessivo progetto delle opere di mitigazione, nel ribadire il parere contrario della scrivente alla realizzazione del progetto sotto il profilo paesaggistico, si ritiene di dettare le seguenti prescrizioni relative alla tutela archeologica.

Visti gli elaborati progettuali, accertato che non sono coinvolti beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (D.Lgs. 42/04, artt. 12, 13), considerato che non è stata attivata la procedura di "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (D.Lgs. 50/2016, art. 25) in sede di progetto di fattibilità e che pertanto questo Ufficio, avendo ricevuto copia del solo progetto definitivo, non è stato messo in condizione di esprimere il parere di competenza durante la precedente fase progettuale, come prevede lo stesso Decreto (D.Lgs. 50/2016, art. 23, c.1, lett. g e c. 6), considerato inoltre che la zona ove ricadono le opere si colloca in un territorio interessato da diverse testimonianze archeologiche conservate anche a livello superficiale, questo Istituto, al fine di evitare rischi derivanti da rinvenimenti fortuiti e/o possibili danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto, nonché l'eventuale sospensione dei lavori (D.Lgs. 42/2004, art. 28 c. 2), richiede che tutti gli interventi di scavo previsti da progetto siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa da



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa; resta inteso che dovranno essere garantite modalità e tempistiche anche per compiere eventuali scavi areali, che si rendessero necessari a seguito delle possibili evidenze emerse, così come previsto dal D.Lgs. 50/2016, art. 25. Si ricorda che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto e che sulla base dei risultati ottenuti saranno valutate le misure di tutela eventualmente necessarie. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili dal nuovo sito istituzionale, alla sezione "Modulistica" (<http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/>). Si rammenta che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura ai suddetti interventi, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. Si chiede di comunicare con congruo preavviso, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it) (c.a. dott. Matteo Frassine).

Si valuta altresì necessario, come dichiarato in sede di conferenza e stante la già ravvisata invasività dell'intervento e la perdurante incompatibilità sotto il profilo paesaggistico, demandare ad un complessivo progetto di organizzazione del verde le opere di mitigazione atte a ridurre l'impatto dell'opera nel contesto. A tal proposito, presa visione della soluzione progettuale trasmessa in data 30-09-2020, si ritiene che la stessa, pur migliorativa rispetto alla precedente proposta presentata, non sia tuttavia sufficiente ad assolvere ad un'adeguata funzione di mascheramento del nuovo impianto: se, da un lato, la proposta di realizzare una macchia boscata in corrispondenza dell'invaso di laminazione appare appropriata, di assai minore efficacia è, ad avviso di questo Ufficio, l'effetto di schermatura che potrà essere prodotto dal filare di carpini piramidali che saranno piantumati lungo il perimetro delle vasche di sedimentazione e del canale di scolo, sia per le dimensioni che potrà raggiungere l'albero adulto, sia per le caratteristiche vegetative dell'essenza arborea prevista, di tipo spogliante e, pertanto, in grado di fungere da barriera visiva soltanto in funzione della stagionalità. Si ravvisa, pertanto, l'opportunità di rivedere la composizione complessiva delle opere vegetali previste, in particolar modo per quanto attiene a quelle da collocarsi in corrispondenza dell'ampliamento in parola, ricorrendo ad alberi sempre verdi che, pur non essendo strettamente legati all'areale geografico, stante l'eccezionale dimensione delle opere di progetto, possano garantire la necessaria schermatura durante tutto il corso dell'anno. Si suggerisce, quindi, l'impianto di essenze arboree di prima grandezza, non spoglianti, quali, ad esempio, cedri, magnolie o cipressi, liberamente distribuiti. Si invita altresì a rivedere il tracciato del fossato perimetrale di laminazione, addossandolo il più possibile alle vasche in modo da lasciare spazio sufficiente a consentire un sesto di impianto non a filare, almeno nel tratto prossimo agli invasi.

Per quanto attiene al trattamento cromatico dell'edificio, si ritiene maggiormente efficace l'adozione di un rivestimento che preveda il ricorso a tonalità che possano confondersi con i colori della campagna, da scegliere, pertanto, tra la gamma del tortora e del bruno.

Si ribadisce l'imprescindibile necessità di garantire, non appena il nuovo impianto entrerà a regime, l'immediata dismissione del depuratore esistente (che sarà defunzionizzato e totalmente sostituito da quello di progetto) e la contestuale rimessa in pristino dello stato dei luoghi, che dovranno essere ricondotti allo *status quo ante* la realizzazione della struttura esistente, fornendo le necessarie assicurazioni in merito alle fasi temporali e operative di ripristino.

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

IL SOPRINTENDENTE  
Dott. Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento e dell'Istruttoria Paesaggistica

*Funzionario Architetto Francesca Vendittelli*

Il Responsabile dell'Istruttoria Archeologica

*Funzionario Archeologo Matteo Frassine*

All. **C** al decreto  
n. **61** del **21.06.2020**



All. C al decreto  
n. 61 del 21 DIC. 2020

ALL. 2

## CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

Prot: come da PEC di trasmissione

Cittadella, 03/12/2020

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE DIREZIONE AMBIENTE	
Data di arrivo	
Data registraz.	4 - DIC. 2020
Prot. N.	517958
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
A.000.7.1	

Spett.le  
Regione Veneto  
Area tutela e sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente

PEC: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)  
E-mail: [andrea.penzo@regione.veneto.it](mailto:andrea.penzo@regione.veneto.it)  
[alessandra.deganello@regione.veneto.it](mailto:alessandra.deganello@regione.veneto.it)

**OGGETTO: Potenziamento del depuratore di Limena (P669) – Procedura di V.I.A. (n. 75/2018) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n.104/2017) e dalla L.R. n. 4/2016. Convocazione Conferenza di Servizi (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, L.R. 4/2026, DGR n. 568/2018). Delega.**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria, vs prot. 502420 del 25/11/2020, indetta per venerdì 04 dicembre 2020 ore 10.00 in modalità telematica, relativa alla procedura in oggetto, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente, delego il Direttore D.ssa Giuseppina Cristofani a partecipare e ad esprimersi per conto del Consiglio di Bacino Brenta.

Si comunica inoltre l'indirizzo di posta elettronica della D.ssa Giuseppina Cristofani: [direzione@consigliobacinobrenta.it](mailto:direzione@consigliobacinobrenta.it).

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
Dott. Luca Pierobon  
*con firma digitale*

Rif.: Consiglio di Bacino Brenta/dir

Adempimenti ex artt. 4 e 5 – Legge 241/1990  
Responsabile di procedimento D.ssa Giuseppina Cristofani  
(tel. 0495973955) (fax 0495971837)  
E-mail: [segreteria@consigliobacinobrenta.it](mailto:segreteria@consigliobacinobrenta.it)  
Codice fiscale 92145800287  
Indirizzo Internet <http://www.consigliobacinobrenta.it>  
PEC: [consigliobacinobrenta@legalmailpa.it](mailto:consigliobacinobrenta@legalmailpa.it)

Sede: Borgo Bassano, 18 - 35013 - CITTADILLA (PD)

1

Prot. 2064/20 del 4/12/2020

Allegato al decreto

n. 6.1 del 21 DIC. 2020



Provincia di Padova

ALL. 3

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

AMBIENTE RF/SDL/AL/cc

REGIONE VENETO

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio 99

30121 VENEZIA VE

PEC: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

OGGETTO: ETRA S.p.A. – Potenziamento del depuratore di Limena.  
Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 (come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017) e della LR 4/2016.  
Parere a seguito della nuova convocazione della Conferenza di servizi per il 04/12/2020.

In riferimento alla nuova convocazione della Conferenza di servizi prot. n. 50242 del 25/11/2020, acquisita agli atti della scrivente Amministrazione in data 25/11/2020, prot. n. 65653 si ribadisce quanto già comunicato con le nostre note del 06/03/2020, prot. n. 14513 e del 18/06/2020, prot. n. 32897 che si allegano per pronta visione.

Si ribadisce la necessità di inserire nel provvedimento finale **che sono stati espletati gli adempimenti di competenza regionale relativamente all'applicazione dell'art. 13 della L.R. 4/2016 per l'impianto esistente che continuerà a funzionare fino al completamento delle nuove opere.**

Nel confermare quanto sopra riportato, si comunica che questa Amministrazione non parteciperà alla Conferenza in oggetto, rimanendo in attesa, al termine dei lavori, del certificato di collaudo funzionale al fine di poter emettere il provvedimento definitivo di autorizzazione all'esercizio e allo scarico dell'impianto citato in oggetto.

Si fa ancora presente che l'impianto di depurazione dovrà rispettare i limiti fissati dalla **colonna C della Tabella 1** dell'allegato A alle "Norme Tecniche di Attuazione" del Piano di Tutela delle Acque approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
dr. Renato Ferroli  
(firma digitale)



Provincia di Padova



## PROTOCOLLO GENERALE

### DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO 0067160/20  
DATA PROTOCOLLO 02/12/2020  
SETTORE-STRUTTURA 0700 AMBIENTE  
DESTINATARI PROT VENEZIA - REGIONE VENETO AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO DIREZIONE AMBIENTE  
TIPOLOGIA DOCUMENTO LT LETTERA  
SUPPORTO DOCUMENTO PC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)  
OGGETTO PROTOCOLLO DEPURATORE DI VIA A. VOLTA A LIMENA. POTENZIAMENTO. PROCEDURA DI VIA. PARERE A SEGUITO DELLA NUOVA CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 04/12/2020.

### FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Ferroli Renato

**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** 0FA9763BFCC882E71CB29AEB8FBE6BD01645D5DAFE38768932E26F6B35817473

### CREDENZIALI DI ACCESSO PER LA VERIFICA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

**URL** <https://verificadoc.provincia.padova.it>

**IDENTIFICATIVO** WN944-46818

**PASSWORD** YTfqC

**DATA SCADENZA** Senza scadenza

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati. Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche. Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.

**Scansiona il codice a lato per verificare il documento**



Data **3 DIC. 2020**Protocollo N° **515200**

/ Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N° 2

Oggetto: ETRA S.p.A. – Potenziamento del depuratore di Limena

Comune di localizzazione Limena.

Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 8come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.

Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018

Pareri Compatibilità idraulica ai sensi della DGRV 2948/2009 e Concessioni idrauliche

Allegato al decreto

n. **61** del **21 DIC. 2020**

Alla Direzione Ambiente

e p.c. E.T.R.A. S.p.A

[protocollo@pec.etraspa.it](mailto:protocollo@pec.etraspa.it)

Vista ed esaminata la documentazione relativa all'oggetto si richiama quanto prescritto dallo Scrivente Ufficio con nota 242850 del 19/06/2020 relativa al Parere di Compatibilità Idraulica e con nota n. 100797 del 04/03/2020. Il progetto è stato esaminato dalla CTRD LL.PP. di Padova nella seduta del 14/02/2020, e con voto n. 9 è stato espresso parere favorevole al rilascio della concessione idraulica a favore dell'ente gestore E.T.R.A. S.p.A. subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni.

Si allegano alla presente le note succitate.

Distinti saluti.

Il Direttore

- ing. Rodolfo Borghi -

Referente: *geol. Ilaria Maurizio* 049-8778663P.O. Opere Idrauliche: *ing. Alessandra Tessarollo*Referente tecnico per il Fiume Brenta :P.O. Opere Idrauliche 2 *Geom. Roberto Beccati* 0498778647Responsabile del Procedimento: *ing. Rodolfo Borghi*

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova

Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624

[geniocivilepd@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilepd@pec.regione.veneto.it)



Data

4 MAR. 2020

Protocollo N°

100797 /

Class:

12420251  
Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: E.T.R.A. S.P.A. – Potenziamento del depuratore di Limena (P669).

Comune di localizzazione: Limena (PD).

Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D,Lgs n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.

Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

Alla Direzione Ambiente  
Calle Priuli – Cannaregio, 99  
30121 Venezia

e, p.c. E.T.R.A. S.p.A.  
[protocollo@pec.etraspa.it](mailto:protocollo@pec.etraspa.it)

Con riferimento alla nota n. 47988 in data 31/01/2020 relativa all'indizione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona, si comunica che gli elaborati di progetto definitivo del nuovo attraversamento dell'argine destro del fiume Brenta con opere di scarico, sono stati esaminati dalla CTRD LL. PP. di Padova nella seduta del 14/02/2020 e con voto n. 9 è stato espresso parere favorevole al rilascio della concessione idraulica a favore dell'ente gestore E.T.R.A. spa, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni.

In particolare la progettazione della difesa spondale dovrà essere realizzata da fondo alveo fino alla quota di sbocco delle tubazioni con materiale lapideo di pezzatura compresa tra 201 e 500 kg., mentre la parte superiore, fino al petto arginale, con pezzatura compresa tra 51 e 200 kg, per un'estesa complessiva di m 20,00, m 10 sia a monte che a valle dell'attraversamento, prevedendo adeguati raccordi piano-altimetrici con l'arginatura esistente.

La scarpata lato fiume dovrà avere una pendenza conforme ed in analogia con le difese idrauliche realizzate nel tratto di fiume Brenta oggetto dell'attraversamento, indicativamente del 3/2.

Si evidenzia che le tubazioni nel tratto terminale dovranno essere inclinate nella direzione della corrente del fiume Brenta.

Per quanto concerne eventuali opere provvisorie necessarie alla realizzazione del manufatto di scarico sulla sponda del fiume sotto il livello di magra, e la dismissione dell'attraversamento esistente dovranno essere preventivamente concordate con il Genio Civile di Padova.

A lavori ultimati dovranno essere inviati al Genio Civile di Padova gli elaborati grafici che descrivono l'opera come è stata effettivamente costruita "as built".

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
dott. ing. Fabio Galiazzo

Referente: P.O.: geom. Roberto Beccati  
Telefono 049 877847

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Difesa del Suolo  
Unità Organizzativa Genio Civile di Padova  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
[geniocivilepd@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilepd@pec.regione.veneto.it)



Data 19 GIU. 2020

Protocollo N° 242850

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°1

Oggetto: ETRA S.p.A. – Potenziamento del depuratore di Limena

Comune di localizzazione Limena.

Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.

Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018

Parere Compatibilità idraulica ai sensi della DGRV 2948/2009

Alla Direzione Ambiente

e p.c. E.T.R.A. S.p.A

[protocollo@pec.etraspa.it](mailto:protocollo@pec.etraspa.it)

Vista ed esaminata la documentazione relativa all'oggetto e nel dettaglio la Valutazione di Compatibilità idraulica, si precisa quanto segue.

Considerato che l'attuazione dell'intervento in parola è tale da comportare l'incremento dell'impermeabilizzazione delle superfici e che lo studio per la valutazione di compatibilità idraulica indica misure compensative che contribuiscono a garantire l'invarianza idraulica, si esprime parere favorevole all'adozione delle soluzioni e misure compensative individuate nella relazione di compatibilità idraulica sopra citata.

Il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica ai sensi della DGRV n. 3637 del 13/12/2002 e s.m.i.

Si richiama inoltre, quanto prescritto dallo Scrivente Ufficio in data 04/03/2020 con nota n.100797 che si allega alla presente.

Distinti saluti.

Il Direttore

- ing. Rodolfo Borghi -

Referente: geol. Ilaria Maurizio 049-8778663

P.O. Opere Idrauliche: ing. Alessandra Tassarollo

Responsabile del Procedimento: ing. Rodolfo Borghi

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo

Unità Organizzativa Genio Civile di Padova

Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624

[geniocivilepd@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilepd@pec.regione.veneto.it)



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al decreto  
n. 61 del 21 DIC. 2020

Data

4 MAR. 2020

Protocollo N°

100797

Class:

1442025  
Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: E.T.R.A. S.P.A. – Potenziamento del depuratore di Limena (P669).

Comune di localizzazione: Limena (PD).

Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n. 4/2016.

Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

Alla Direzione Ambiente  
Calle Priuli – Cannaregio, 99  
30121 Venezia

e, p.c. E.T.R.A. S.p.A.  
[protocollo@pec.etraspa.it](mailto:protocollo@pec.etraspa.it)

Con riferimento alla nota n. 47988 in data 31/01/2020 relativa all'indizione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona, si comunica che gli elaborati di progetto definitivo del nuovo attraversamento dell'argine destro del fiume Brenta con opere di scarico, sono stati esaminati dalla CTRD LL. PP. di Padova nella seduta del 14/02/2020 e con voto n. 9 è stato espresso parere favorevole al rilascio della concessione idraulica a favore dell'ente gestore E.T.R.A. spa, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni.

In particolare la progettazione della difesa spondale dovrà essere realizzata da fondo alveo fino alla quota di sbocco delle tubazioni con materiale lapideo di pezzatura compresa tra 201 e 500 kg., mentre la parte superiore, fino al petto arginale, con pezzatura compresa tra 51 e 200 kg, per un'estesa complessiva di m 20,00, m 10 sia a monte che a valle dell'attraversamento, prevedendo adeguati raccordi piano-altimetrici con l'arginatura esistente.

La scaricata lato fiume dovrà avere una pendenza conforme ed in analogia con le difese idrauliche realizzate nel tratto di fiume Brenta oggetto dell'attraversamento, indicativamente del 3/2.

Si evidenzia che le tubazioni nel tratto terminale dovranno essere inclinate nella direzione della corrente del fiume Brenta.

Per quanto concerne eventuali opere provvisorie necessarie alla realizzazione del manufatto di scarico sulla sponda del fiume sotto il livello di magra, e la dismissione dell'attraversamento esistente dovranno essere preventivamente concordate con il Genio Civile di Padova.

A lavori ultimati dovranno essere inviati al Genio Civile di Padova gli elaborati grafici che descrivono l'opera come è stata effettivamente costruita "as built".

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
dott. ing. Fabio Galiasso

Referente: P.O.: geom. Roberto Beccati  
Telefono 049 877847

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Difesa del Suolo  
Unità Organizzativa Genio Civile di Padova  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
[geniocivilepd@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilepd@pec.regione.veneto.it)

All. Co al decreto

n. **61** del **21 DIC. 2020**



ALL. 5

*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

*Sede di Venezia*

OGGETTO: ETRA S.p.a. - Potenziamento del depuratore di Limena. Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n.4/2016. Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

Alla Regione Veneto  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
[ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

**c.a. ing. Andrea Penzo**  
[andrea.penzo@regione.veneto.it](mailto:andrea.penzo@regione.veneto.it)

**c.a. ing. Alessandra Deganello**  
[alessandra.deganello@regione.veneto.it](mailto:alessandra.deganello@regione.veneto.it)

Con riferimento all'oggetto, nel comunicare che codesta Amministrazione non potrà essere presente alla conferenza di servizi, si rappresenta di aver già espresso parere con nota prot. 1206/2020 del 06/03/2020, che ad ogni buon conto si allega in copia.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. ~~Francesco Baruffi~~

Responsabile del Procedimento: Andrea Braidot [andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it](mailto:andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it)  
Responsabile dell'Istruttoria: Sara Pasini [sara.pasini@distrettoalpiorientali.it](mailto:sara.pasini@distrettoalpiorientali.it)

[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)

[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - PEC [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

All. C al decreto  
n. 6.1 del 21 DIC. 2020



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*  
*Sede di Venezia*

OGGETTO: ETRA S.p.a. - Potenziamento del depuratore di Limena. Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n.4/2016. Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

Alla Regione Veneto  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
[ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

**c.a. ing. Andrea Penzo**  
[andrea.penzo@regione.veneto.it](mailto:andrea.penzo@regione.veneto.it)

**c.a. ing. Alessandra Deganello**  
[alessandra.deganello@regione.veneto.it](mailto:alessandra.deganello@regione.veneto.it)

Con riferimento all'oggetto, nel comunicare che codesta Amministrazione non potrà essere presente alla conferenza di servizi, si rappresenta di aver già espresso parere con nota prot. 1206/2020 del 06/03/2020, che ad ogni buon conto si allega in copia.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Francesco Baruffi

Responsabile del Procedimento: Andrea Braidot [andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it](mailto:andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it)  
Responsabile dell'Istruttoria: Sara Pasini [sara.pasini@distrettoalpiorientali.it](mailto:sara.pasini@distrettoalpiorientali.it)

[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)  
[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - PEC [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*

*Sede di Venezia*

All. C al decreto  
n. 61 del 21 DIC. 2020

OGGETTO: ETRA S.p.a. - Potenziamento del depuratore di Limena. Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n.4/2016. Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

Alla Regione Veneto  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
[ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

**c.a. ing. Andrea Penzo**  
[andrea.penzo@regione.veneto.it](mailto:andrea.penzo@regione.veneto.it)

**c.a. ing. Alessandra Deganello**  
[alessandra.deganello@regione.veneto.it](mailto:alessandra.deganello@regione.veneto.it)

Si fa riferimento alla nota prot. 47988 di pari oggetto trasmessa da Codesto Ente in data 31.01.2020, concernente la convocazione della conferenza di servizi decisoria riguardante gli interventi di potenziamento del depuratore di Limena.

Nel comunicare che codesta Amministrazione non potrà essere presente alla succitata conferenza di servizi, si comunica quanto segue.

Si rileva preliminarmente che lo scarico dell'impianto di depurazione oggetto di adeguamento insiste sul Brenta, individuato come corpo idrico fortemente modificato ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (codice distrettuale ITARW03BB00100030VN). Per tale corpo idrico, la classificazione di qualità riportata nel vigente Piano di gestione delle acque (potenziale ecologico scarso, stato chimico buono), è stata recentemente aggiornata dall'Amministrazione Regionale competente con DGRV n. n. 861 del 15 giugno 2018, la quale riporta un potenziale ecologico cattivo e uno stato chimico buono. Per il corpo idrico in questione restano attualmente individuati nel Piano di gestione delle acque obiettivi di qualità ambientale che prevedono il mantenimento dello stato chimico buono e il raggiungimento di un potenziale ecologico buono al 2027.

Si rileva inoltre che, come riportato nell'analisi conoscitiva del Piano di gestione delle acque, il corpo idrico in questione è soggetto a pressioni antropiche di varia tipologia, tra le quali si annoverano scarichi di depurazione, dilavamento urbano e alterazione fisica legata alla protezione dalle alluvioni.

A fronte del quadro conoscitivo sopra richiamato, si rappresenta che l'intervento in oggetto è riconducibile alla fattispecie degli "Interventi strutturali per il collettamento e la depurazione delle acque reflue urbane" di cui al paragrafo 8.4.1, Volume 8, del suddetto Piano e costituisce misura individuale (codice misura VABR00013V) finalizzata alla riduzione dell'inquinamento chimico, da nutrienti, da sostanza organica e microbiologico gravanti sul corpo idrico recettore.

Infatti l'intervento concorre alla mitigazione delle succitate pressioni antropiche poichè:

- consente di collettare zone ad oggi non servite da fognatura, riducendo in tal senso il dilavamento urbano;
- persegue, pur a fronte di un aumento della potenzialità dell'impianto, un maggiore efficientamento complessivo del sistema, anche grazie alla realizzazione degli interventi di affinamento previsti.

[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)

[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - PEC [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

Pertanto, sulla base delle valutazioni sopra sinteticamente riportate, per quanto concerne gli aspetti di coerenza con i principi generali della Direttiva Quadro Acque, la Scrivente Autorità di bacino non rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Francesco Baruffi



Protocollo Partenza N. 1206/2020 del 06-03-2020  
Doc. Principale - Copia Documento

Responsabile del Procedimento: Andrea Braidot [andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it](mailto:andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it)  
Responsabile dell'Istruttoria: Sara Pasini [sara.pasini@distrettoalpiorientali.it](mailto:sara.pasini@distrettoalpiorientali.it)

[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)  
[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - PEC [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604



*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*  
*Sede di Venezia*

OGGETTO: ETRA S.p.a. - Potenziamento del depuratore di Limena. Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017) e della L.R. n.4/2016. Convocazione conferenza di servizi (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018).

Alla Regione Veneto  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
[ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

**c.a. ing. Andrea Penzo**  
[andrea.penzo@regione.veneto.it](mailto:andrea.penzo@regione.veneto.it)  
**c.a. ing. Alessandra Deganello**  
[alessandra.deganello@regione.veneto.it](mailto:alessandra.deganello@regione.veneto.it)

Si fa riferimento alla nota prot. 47988 di pari oggetto trasmessa da Codesto Ente in data 31.01.2020, concernente la convocazione della conferenza di servizi decisoria riguardante gli interventi di potenziamento del depuratore di Limena.

Nel comunicare che codesta Amministrazione non potrà essere presente alla succitata conferenza di servizi, si comunica quanto segue.

Si rileva preliminarmente che lo scarico dell'impianto di depurazione oggetto di adeguamento insiste sul Brenta, individuato come corpo idrico fortemente modificato ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (codice distrettuale ITARW03BB00100030VN). Per tale corpo idrico, la classificazione di qualità riportata nel vigente Piano di gestione delle acque (potenziale ecologico scarso, stato chimico buono), è stata recentemente aggiornata dall'Amministrazione Regionale competente con DGRV n. n. 861 del 15 giugno 2018, la quale riporta un potenziale ecologico cattivo e uno stato chimico buono. Per il corpo idrico in questione restano attualmente individuati nel Piano di gestione delle acque obiettivi di qualità ambientale che prevedono il mantenimento dello stato chimico buono e il raggiungimento di un potenziale ecologico buono al 2027.

Si rileva inoltre che, come riportato nell'analisi conoscitiva del Piano di gestione delle acque, il corpo idrico in questione è soggetto a pressioni antropiche di varia tipologia, tra le quali si annoverano scarichi di depurazione, dilavamento urbano e alterazione fisica legata alla protezione dalle alluvioni.

A fronte del quadro conoscitivo sopra richiamato, si rappresenta che l'intervento in oggetto è riconducibile alla fattispecie degli "Interventi strutturali per il collettamento e la depurazione delle acque reflue urbane" di cui al paragrafo 8.4.1, Volume 8, del suddetto Piano e costituisce misura individuale (codice misura VABR00013V) finalizzata alla riduzione dell'inquinamento chimico, da nutrienti, da sostanza organica e microbiologico gravanti sul corpo idrico recettore.

Infatti l'intervento concorre alla mitigazione delle succitate pressioni antropiche poichè:

- consente di collettare zone ad oggi non servite da fognatura, riducendo in tal senso il dilavamento urbano;
- persegue, pur a fronte di un aumento della potenzialità dell'impianto, un maggiore efficientamento complessivo del sistema, anche grazie alla realizzazione degli interventi di affinamento previsti.

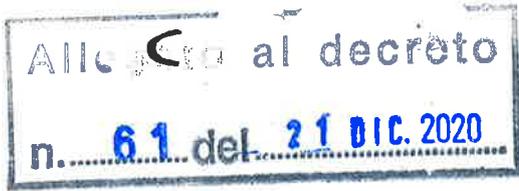
[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)  
[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - PEC [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)  
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

Pertanto, sulla base delle valutazioni sopra sinteticamente riportate, per quanto concerne gli aspetti di coerenza con i principi generali della Direttiva Quadro Acque, la Scrivente Autorità di bacino non rileva elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

Distinti saluti.



IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Francesco Baruffi

A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Baruffi", written over the printed name.

Responsabile del Procedimento: *Andrea Braidot* [andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it](mailto:andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it)  
Responsabile dell'Istruttoria: *Sara Pasini* [sara.pasini@distrettoalpiorientali.it](mailto:sara.pasini@distrettoalpiorientali.it)

[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)  
[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - PEC [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

Protocollo Partenza N. 4296/2020 del 06-03-2020  
Autore: *armani* [pa@ep+acc@ppam@nccamento](mailto:pa@ep+acc@ppam@nccamento)

**REGIONE DEL VENETO**  
**Area Tutela e Sviluppo del Territorio**  
**Direzione Ambiente**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA

Cittadella, li

**Oggetto:** Progetto di "Potenziamento del depuratore di Limena (P669)". Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017) e della L.r. n. 4/2016. Codice progetto: 75/2018. **Delega per partecipazione alla Conferenza di Servizi.**

Il sottoscritto **ing. Alberto Liberatore**, nato a Padova (PD) il 10.07.1973, in qualità di Procuratore Speciale dell'Area Servizio Idrico Integrato della Società ETRA S.p.A., con sede legale in Bassano del Grappa (VI), Largo Parolini, 82/B, C.F. e P.I. 03278040245,

#### **DELEGA**

l'ing. **Enrico Scoffone**, nato a Padova il 10.04.1963, in qualità di Responsabile dell'Unità di Processo Progettazione e Direzione Lavori Impianti di ETRA S.p.A., a rappresentare la Società ETRA S.p.A. ed esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione di ETRA stessa sulle decisioni di competenza della Conferenza di Servizi del 04.12.2020, che si terrà in modalità telematica, ai fini della chiusura del procedimento autorizzatorio unico regionale del progetto di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

**ETRA S.p.A.**  
**AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**  
Il Procuratore Speciale  
(ing. Alberto Liberatore)

All. ~~6~~ al decreto  
n. ~~61~~ del ~~21~~ DIC 2020

ALL.6



ETRA S.P.A.



Protocollo Generale  
Nr.0165998 Data 02/12/2020  
Tit. # P - STP

Spett. le  
**REGIONE VENETO**  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Commissioni Valutazioni  
U.O. Valutazione Impatto Ambientale  
Calle Priuli, Cannaregio, 99  
30121 – Venezia  
PEC: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

e p.c. Email: [andrea.penzo@regione.veneto.it](mailto:andrea.penzo@regione.veneto.it);  
[alessandra.deganello@regione.veneto.it](mailto:alessandra.deganello@regione.veneto.it)

**OGGETTO:** Progetto di "Potenziamento del depuratore di Limena (P669)". Domanda per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale. Codice progetto: 75/2018. **Trasmissione nominativi e deleghe per partecipazione al Conferenza di Servizi del 04 dicembre 2020.**

In riferimento alla Vs. Nota del 25 novembre 2020, prot. n. 502420 avente ad oggetto la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria del 04 dicembre 2020 relativa all'intervento di "Potenziamento del depuratore di Limena (P669)", si comunica che questa Società ETRA S.p.A. sarà rappresentata dall'ing. Alberto Liberatore, in qualità di Procuratore Speciale dell'Area Servizio Idrico Integrato di ETRA S.p.A. (email: [a.liberatore@etraspa.it](mailto:a.liberatore@etraspa.it)). In caso di impossibilità a partecipare il succitato sarà sostituito dall'ing. Enrico Scoffone, in qualità di Responsabile dell'U.P. Progettazione Direzione Lavori Impianti di ETRA S.p.A. (email: [e.scoffone@etraspa.it](mailto:e.scoffone@etraspa.it)), del quale si allega delega.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e si porgono distinti saluti.

**ETRA S.p.A.**  
**AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**  
Il Procuratore Speciale  
(ing. Alberto Liberatore)



ALL. 7

Ministero per i Beni

e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI  
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Alla Regione Veneto  
Area tutela e sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
[ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

e, p.c.  
Alla Prefettura di Padova  
Ufficio Territoriale del Governo  
[protocollo.prefpd@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefpd@pec.interno.it)

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco  
di Padova  
[com.padova@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.padova@cert.vigilfuoco.it)

Prot. n.

Cl. 34.43.01/  
366/2020 Allegati

Risposta al foglio n. 502420 del 25-11-2020

Rif. ingresso n. 0029526 del 25-11-2020

**OGGETTO: Limena (PD)**

Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e s.m.i.

Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità  
sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/1990, in data **04 dicembre 2020** alle ore  
**10,00** indetta in modalità interamente telematica

Ditta: Energia Territorio Risorse ambientali - ETRA S.p.A.

Lavori: Potenziamento del depuratore di Limena (PD)

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Provvedimento autorizzatorio unico  
regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 - Codice  
progetto 75/2018

Vincolo: art. 142, co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 [Fiume Brenta]

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato,  
inoltrata da Regione Veneto con nota prot. 502420 del 25-11-2020 prevista per il giorno **04 dicembre 2020** in  
modalità interamente telematica;

VISTA la nota n. 20550 del 06-03-2020, pervenuta il 06-03-2020 e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 6297 del  
09-03-2020 con la quale la Prefettura di Padova nominava quale rappresentante unico delle amministrazioni statali  
partecipanti il funzionario individuato dalla competente Soprintendenza;

**SI DELEGA**

il funzionario architetto Francesca Vendittelli a partecipare alla Conferenza in oggetto e ad esprimere il parere  
dell'Amministrazione.

**IL SOPRINTENDENTE**  
**Dott. Fabrizio Magani**

[Documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Allegato al decreto  
n. **61** del **21 DIC. 2020**



All. Co al decreto <sup>ALL. 8</sup>  
n. **61** del **21 DIC. 2020**

**comune di limena**

provincia di padova



Limena - via Roma, 44 cap. 35010 c.f. e p.iva 00327150280 - <http://www.comune.limena.pd.it> - fax 049/8841277 - 049/8840426  
telefoni: segreteria 049.8844338 - lavori pubblici 049.8844344 - edilizia privata 049.8844348 - assistente sociale 049.8844313  
anagrafe 049.8844316 - ragioneria 049.8844322 - tributi/commercio 049.8844326 - vigili urbani 049.8844306

**Trasmessa via PEC**

**Spett.le  
REGIONE DEL VENETO  
DIREZIONE AMBIENTE**

**OGGETTO: ETRA SPA- POTENZIAMENTO DEPURATORE DI LIMENA -  
CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006 - DELEGA**

Il Sottoscritto Stefano Tonazzo Sindaco del Comune di Limena,

**delega**

l'arch. Davide Bonato, in qualità di Responsabile del Settore Servizi Tecnici, e il geom. Alessandro Burattin, in qualità di Responsabile Settore Attività Economiche, a rappresentare il Comune di Limena (PD), con piena facoltà di partecipare alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 04.12.2020 ore 10.00 in modalità telematica per l'approvazione del progetto di potenziamento del depuratore di Limena.

Limena, li 04.12.2020

**IL SINDACO  
Stefano Tonazzo**

*Firmato digitalmente*

Reg. Ven. - 517866 del 4/12/20  
Prof.

Allegato al decreto  
n. **61** del **21** **dic.** 2020

All.  al decreto  
n. 61 del 21 DIC 2020.



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PADOVA  
Ufficio Prevenzione Incendi

ALL. 9

Alla REGIONE del VENETO

Vs. Rif. Prot.n.502420 del 15.11.2020

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza di Servizi per il 04.12.2020  
Pratica VV.F. N. 56791  
Ditta: ETRA S.P.A. - LIMENA

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi per il 04.12.2020, si richiama quanto previsto nella valutazione del progetto della ditta di cui si allega copia, della quale si prega di prendere atto nel verbale finale dei lavori della conferenza di servizi.

Per il Comandante Provinciale  
(DS Dott. Ing. Cristiano CUSIN)  
Il Coordinatore Area III  
(DVD Vincenzo PUCCIA)  
(FIRMATO E TRASMESSO DIGITALMENTE AI SENSI DI LEGGE)

Post. 518355 del 4/12/20



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PADOVA  
Ufficio Prevenzione Incendi**

Allegato al decreto  
n. **61** del **21 DIC. 2020**

Alla REGIONE del VENETO

Vs. Rif. Prot.n.502420 del 15.11.2020

**OGGETTO:** Convocazione Conferenza di Servizi per il 04.12.2020  
Pratica VV.F. N. 56791  
Ditta: ETRA S.P.A. - LIMENA

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi per il 04.12.2020, si richiama quanto previsto nella valutazione del progetto della ditta di cui si allega copia, della quale si prega di prendere atto nel verbale finale dei lavori della conferenza di servizi.

Per il Comandante Provinciale  
(DS Dott. Ing. Cristiano CUSIN)  
Il Coordinatore Area III  
(DVD Vincenzo PUCCIA)  
(FIRMATO E TRASMESSO DIGITALMENTE AI SENSI DI LEGGE)



*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
PADOVA**

Padova, 11/12/17



Ufficio Prevenzione Incendi

Prot. N° **20605**

Allegati

Risposta al foglio n.                      del

Alla Ditta ETRA S.P.A.  
VIA DEL TELAROLO, 9  
35010 CITTADELLA

alla c.a. Sig. MARCO

BACCHIN

Al Sig. Sindaco del Comune di  
LIMENA

**OGGETTO :** VALUTAZIONE DI CONFORMITA' **POSITIVA CONDIZIONATA** DEL PROGETTO AI  
SENSI DELL'ART. 3 D.P.R. N. 151/2011.

Pratica VV.F. n. 56791 relativa all'attività n. 10.1.B - del D.P.R. N. 151/2011.

Ditta ETRA S.P.A. - VIA A. VOLTA Z.I. SN LIMENA.-

Responsabile dell'Istruttoria Tecnica: D.V.D. Salvatore ESPOSITO

Con riferimento alla domanda presentata da codesta ditta in data **17/11/2017**, intesa ad ottenere la valutazione di conformità del progetto presentato ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 151/2011, visto l'esito dell'esame delle documentazioni effettuato da funzionario tecnico di questo Comando, si trasmette il provvedimento di **CONFORMITÀ POSITIVO CONDIZIONATO** alle prescrizioni riportate nella nota allegata del Responsabile del Procedimento rispetto alle norme di riferimento e regole dell'arte, alle regole tecniche ed ai criteri di Prevenzione Incendi.

Prima dell'esercizio dell'attività, codesta Ditta dovrà darne comunicazione a questo Comando, mediante segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come sostituito dall'articolo 49, comma 4-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

La S.C.I.A. dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal decreto di cui all'art. 2 comma 7 del D.P.R. 01.08.2011, n. 151, ovvero:

- ✓ Art. 4 del DM 7/8/2012, facendo riferimento all'allegato II al medesimo decreto per quanto relativo alle Certificazioni e Dichiarazioni a corredo della Segnalazione Certificata di Inizio Attività

In particolare dovranno essere prodotti i seguenti modelli, debitamente compilati e sottoscritti:

mod. "elenco cert/dich. di conformità"                      mod. "comp. attività"

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi a :

- ✓ Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della L. 06/12/1971 n° 1034 entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica.
- ✓ Presidente della Repubblica ai sensi degli artt.8 e seguenti del D.P.R. 24/11/1971 n° 1199 entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica.

Il Comandante Provinciale  
(Dott. Ing. Vincenzo LOTITO)  
(FIRMATO E TRASMESSO DIGITALMENTE AI SENSI DI LEGGE)

segnatura><Intestazione><Identificatore><CodiceAmministrazione>dipvvi</CodiceAmministrazione><CodiceAOO>COM-PD</CodiceAOO><CodiceRegistro>REGIS I RU  
F  
CIALE</CodiceRegistro><NumeroRegistrazione>0023197</NumeroRegistrazione><DataRegistrazione>2020-12-02</DataRegistrazione></Identificatore><Origine><  
dirizzoTelematico tipo="smtp">com.prev.padova@cert.vigilfuoco.it</IndirizzoTelematico><Mittente><Amministrazione><Denominazione>Dipartimento dei Vig  
del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile</Denominazione><CodiceAmministrazione>dipvvi</CodiceAmministrazione><IndirizzoPostale><Indir  
zo><Toponimo dug="Via">S.  
denzio</Toponimo><Civico>3</Civico><CAP>35100</CAP><Comune>Padova</Comune><Provincia>PADOVA</Provincia></Indirizzo></Ind  
zzoPostale></Amministrazione><AOO><Denominazione>Comando Prov. VVF  
ADOVA</Denominazione><CodiceAOO>COM-PD</CodiceAOO></AOO></Mittente></Origine><D  
stinazione confermaRicezione="si"><IndirizzoTelematico  
no="smtp">ambiente@pec.regione.veneto.it</IndirizzoTelematico><Destinatario><Denominazione>R  
gione Veneto </Denominazione><Persona><Nome/><Cognome>Regione Veneto</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Toponimo>  
Toponimo><Civico/><CAP/>  
Comune/><Provincia/><Nazione/></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Oggetto>Protocollo nr. 23197 - del 02/12/2020 - COM-PD - Comando  
rov  
VVF PADOVA ETRA SpA Potenziamento del depuratore di Limena. Procedura di VIA Convocazione Conferenza di Servizi. PRATICA  
3791</Oggetto><Note/></I  
estazione><Descrizione><Documento nome="COM-PD.REGISTRO UFFICIALE.2020.0023197.pdf" tipoMIME=""  
noRiferimento="MIME"/><Allegati><Documento id="10"  
ome="56791.pdf" tipoMIME="" tipoRiferimento="MIME"/><Documento id="11" nome="56791\_2.pdf" tipoMIME="" tipoRiferimento="MIME"/><Documento id="12"  
m  
="161757-REG-1606921112178-56791 CONFERENZA DI SERVIZI CON PARERE.pdf.p7m" tipoMIME=""  
noRiferimento="MIME"/></Allegati></Descrizione></Segnatura>

All. C al decreto  
n. 61 del 21 DIC. 2020



Padova, 11/12/17

*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
PADOVA**



**OGGETTO :** VALUTAZIONE DI CONFORMITA' **POSITIVA CONDIZIONATA** DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 3 D.P.R. N. 151/2011.  
Pratica VV.F. n. 56791 relativa all'attività n. 10.1.B - del D.P.R. n 151/2011.  
Ditta ETRA S.P.A. - VIA A. VOLTA Z.I. SN LIMENA.-

Si comunica che a seguito di esame del progetto allegato alla domanda in oggetto, non sono emersi apprezzabili elementi di difformità alle norme e ai criteri di sicurezza antincendio.

Si ritiene comunque opportuno puntualizzare quanto segue:

- Anche per quanto non specificato in dettaglio nel progetto, o non direttamente deducibile dalla documentazione presentata, si richiama l'obbligo dell'integrale rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici in materia di sicurezza antincendio
- Contestualmente all'eventuale presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011, dovranno essere allegate le certificazioni e le dichiarazioni attestanti la conformità delle attività di cui all'Allegato I alla normativa di prevenzione incendi, ai sensi del comma 4 dell'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.
- Ove l'attività risulti inquadrabile come luogo di lavoro, si rimanda al rispetto integrale del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dei decreti applicativi, con particolare riferimento al DM 10/3/98, ovvero si rimanda ai prescritti dell'art.6 del DPR 151/2011
- Si preveda l'impianto di messa a terra delle strutture metalliche di copertura della pensilina
- Si preveda la disponibilità dei DPI come individuati dalla scheda di sicurezza in conformità al piano di emergenza

Il Funzionario Tecnico  
(D.V.D. Salvatore ESPOSITO)

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 co. 2, del D. Lvo 12/02/1993 n°39 e art. 3-bis co 4-bis, del D Lvo 7/03/2005, n° 82  
Non segna trasmissione dell'originale con firma autografa.

Alto al decreto  
n. 61 del 21 DIC 2020